

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

25 febbraio 2018 numero 1.066

Custodite il "Soffio vitale"

L'amore può durare o, come tutte le esperienze sublimi della vita, vive la sua parabola evolutiva destinata al tramonto? Perché la passione d'amore, prima irresistibile, può diluirsi fino a spegnersi e diventare smembramento della coppia o risentimento reciproco in casa? **È possibile prevenire il tramonto dell'amore?**

La crisi dell'amore oggi è diventata profonda e diffusa. Quando un credente vede un amore morire e un legame sciogliersi, è come se il mondo perdesse parte del suo soffio vitale, come se la terra tornasse al caos. Non può che provarne tristezza e dolore. Lo dice la Bibbia. Nell'antica sapienza ebraica l'amore è definito **«soffio vitale»**, **«realità santa al Signore»**.

La voce del **profeta Malachia**, per esempio, si leva per denunciare disinteresse ed esteriotà, lontananza dal Signore e ingiustizia. La ricostituzione del rito del tempio appare svuotato della sua vera anima, cioè la fedeltà dell'amore:

*«Custodite dunque il vostro soffio vitale
e nessuno tradisca la donna della sua giovinezza.
/.../ Custodite la vostra vita dunque
e non vogliate agire con perfidia».*

Duro l'intervento del profeta a proposito del divorzio: esso intacca la sacralità di tutto il popolo:

*«II Signore è testimone fra te e la donna della tua giovinezza,
che ora perfidamente tradisci, mentre essa è la tua consorte,
la donna legata a te da un patto» (Mal 2,13-16).*

Come conservare il soffio vitale, alimentandolo ogni giorno? Come custodire il giuramento d'amore che trasforma la coppia in coniugalità? Come far durare l'amore?

L'amore oggi appare nella sua ambiguità. Il tradimento dell'amore (*di ogni amore*) è sempre un attentato alla vita, una minaccia per l'esistenza.

Ci possiamo rassegnare a una concezione minimalista delle nostre attese affettive? Il nuovo immaginario sociale afferma che è sufficiente l'affetto e l'aiuto reciproco, che la fedeltà è improbabile; meglio accontentarsi del **«finché dura»**.

Eppure il soffio vitale dell'amore non può spegnersi. Non può morire l'attesa affettiva. Pur nella fragilità e nelle contraddizioni dell'«amore liquido» (*così è chiamata l'affettività insicura di oggi*) la donna e l'uomo continuano a innamorarsi, le coppie appassionate non smettono di credere all'amore, gli adolescenti persistono nel sognare l'amore unico, le famiglie resistono nell'affrontare ogni giorno un futuro difficile, incerto e imperscrutabile. Anche l'amicizia acquista sempre nuovo apprezzamento.

I legami familiari, infatti, sono tanto importanti, perché sono l'origine della consistenza personale. **«Sono amato o no?»** è quindi l'unica domanda che conta.

Porla, significa ribaltarla: **«Sono disposto ad amare o no?»**.

II Domenica di Quaresima

Dal Vangelo di Marco: 9,2-10



In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Ogni volta che si vuoi dire «Ti voglio bene», **«Ti amo»** si compie un rito. Si sospende un attimo il tempo, si orienta lo sguardo, si trasmette la forza della propria interiorità. Si compiono gesti e riti: il saluto, la buona notte, il chiedere scusa, il pranzo della domenica...

I «riti» della coniugalità sono giochi dettati dall'amore.

La Trasfigurazione

Pietro ci apre la strada con la sua esclamazione straordinaria: **maestro che bello qui!** E vorrei, balbettando come il primo dei discepoli, dire che anch'io ho sfiorato, qualche volta almeno, la bellezza del credere. Che anche per me credere è stato acquisire bellezza del vivere. La fede viva discende da uno stupore, da un innamoramento, da un «che bello!» che trema negli occhi e nella voce.

La forza del cuore di Pietro è la scoperta della bellezza di Gesù, da lì viene la spinta ad agire (facciamo, qui, subito...). Succede anche a me: la vita non avanza per ordini o divieti, ma per una seduzione. E la seduzione nasce da una bellezza, almeno intravista, anche se per poco, anche solo la freccia di un istante: il volto bello di Gesù, sguardo gettato sull'abisso di Dio.

Guardano i tre, si emozionano, sono storditi: davanti a loro si è aperta la rivelazione stupenda di un Dio luminoso, bello, solare. Un Dio da godere, un Dio da stupirsi. E che in ogni figlio ha seminato la sua grande bellezza. Venne dal cielo una nube, e dalla nube una voce: ascoltate lui. Gesù è la Voce diventata volto. Il mistero di Dio è ormai tutto dentro Gesù.

E per noi cercatori di luce è tracciata la strada maestra: ascoltate, dare tempo e cuore alla Parola, fino a che diventi carne e vita. E poi seguirlo, amando le cose che lui amava, preferendo coloro che lui preferiva, rifiutando ciò che lui rifiutava. Allora vedremo la goccia di luce nascosta nel cuore vivo di tutte le cose, vedremo un germoglio di luce spuntare e arrampicarsi in noi.



Montecchio: trasfigurazione - part.

Corso Biblico

Lunedì 5 marzo 2018 ore 21

CORSO di EBRAICO

Mercoledì 7 marzo - 21.15

CORSO BIBLICO

Lunedì 12 marzo - 21.15

CORSO BIBLICO x UOMINI

BENEDIZIONE FAMIGLIE

FEBBRAIO - MARZO

Lunedì	26	Via Pisa
Martedì	27	Via Livorno + Siena
Mercoledì	28	Cso 21 Gennaio (verso Pesaro)
Giovedì	1	Matteotti + Gramsci
Venerdì	2	C.so XXI Gennaio 1-107
Lunedì	5	Via Garibaldi + Nino Bixio
Martedì	6	Viale Roma - dal ponte
Mercoledì	7	Viale Roma - dalle rotonde
Giovedì	8	(dal mattino) Donizzetti
Venerdì	9	(Restante) Donizzetti + Bellini

L'eterno riposo

PEZZOLESI GINA di anni 86

residente in via Torricelli 17

è morta il 21 febbraio 2018

BOCEDI ANNA MARIA di anni 79

residente in via Fermi 1

è morta il 21 febbraio 2018

25 febbraio Via Crucis

- **25 FEBBRAIO 2017:** un anno fa ricevemmo la visita di S. E. il Card. Bagnasco. Fu per noi un momento molto intimo e interiormente gradito. Il nostro Vescovo (1998-2003) veniva a visitare la chiesa ampliata e ad incontrare la nostra Comunità.
- **25 FEBBRAIO 2019:** oggi entra nei **cento anni ARGIA SALVATORI**, residente in via San Michele. Estremamente lucida ed arguta. E' la più anziana del Paese. Auguri Vivissimi da parte della Comunità.

Ogni GIOVEDÌ di Quaresima, in Chiesa alle ore 21, si farà

il Rito della Via Crucis

NATI: 1919-1921

1. Salvatori Argia	25/02/1919
2. Sparagnini Matilde	28/11/1919
3. Tonelli Triestina	11/03/1920
4. Bortesi Zina	02/05/1920
5. Paci Valentino	29/05/1920
6. Ballerini Olga	17/01/1921
7. Bottari Saveria	04/08/1921
8. Mazzoli Luigi	28/09/1921

Calendario Ss. Messe FEBBRAIO-MARZO

25 - ore	8.30 Guidi
- ore	10.00 Mercatelli
- ore	11.15 Pretosc
- ore	18.30 Bartolucci
26 -	Mancini
27 -	Venturi
28 -	Guerra-Nucci-Amadori
1 -	Tobia
2 -	Marchionni-Astorri
3 -	Giannoni